



PARROCCHIA
"SANT'ELIA PROFETA"



"Io sono Giuseppe (...). Dio mi ha mandato per conservarvi la vita"

Cenacolo comunitario sul ciclo di
"Giuseppe, venduto dai fratelli" (Gn 37-50)

9

«Voi mi avete privato dei figli!»

Canto iniziale

MI BASTA LA TUA GRAZIA

Quando sono debole, allora sono forte perché tu sei la mia forza. Quando sono triste, è in te che trovo gioia perché, tu sei la mia gioia. Gesù io confido in te, Gesù mi basta la tua grazia.

Sei la mia forza, la mia salvezza, sei la mia pace, sicuro rifugio. Nella tua grazia voglio restare, santo Signore sempre con te.

Quando sono povero, allora sono ricco perché sei la mia ricchezza. Quando son malato, è in te che trovo vita perché tu sei guarigione. Gesù io confido in te, Gesù mi basta la tua grazia.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. **Il Santissimo e divinissimo Sacramento**

C. Signore Gesù, ci sorprende sempre con l'abbondanza della tua grazia. Soprattutto quando non meritiamo il tuo amore, Tu, ancor di più, ci ami e ci proteggi. Perdonaci se, alle volte, siamo duri di cuore; se, dinanzi alle tue continue provocazioni, non siamo docili a quella necessaria conversione del cuore e della mente che ci richiedi per accorgerci della tua presenza e del tuo

intervento. Aiutaci a non temere la nostra debolezza, ma a riporla nella tua grazia, poiché sei Tu la nostra forza.

C. Signore, nostra grazia: abbi pietà di noi.

T. **Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!**

C. Cristo, nostra forza: abbi pietà di noi.

T. **Christe, Christe eleison! Christe, Christe eleison!**

C. Signore, nostra gioia: abbi pietà di noi.

T. **Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. **Amen!**

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

ASCOLTERÒ LA TUA PAROLA

Ascolterò la tua Parola, nel profondo del mio cuore io l'ascolterò. E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Mediterò la tua Parola, nel silenzio della mente la mediterò nel deserto delle voci la Parola dell'amore risuonerà.

L1 Dal Libro della Genesi (Gn 42, 26-38)

Essi caricarono il grano sugli asini e partirono di là. Ora in un luogo dove passavano la notte uno di essi aprì il sacco per dare il foraggio all'asino e vide il proprio denaro alla bocca del sacco. Disse ai fratelli: "Mi è stato restituito il denaro: eccolo qui nel mio sacco!". Allora si sentirono mancare il cuore e tremarono, dicendosi l'un l'altro: "Che è mai questo che Dio ci ha fatto?". Arrivati da Giacobbe loro padre, nel paese di Canaan, gli riferirono tutte le cose che erano loro capitate: "Quell'uomo che è il signore del paese ci ha parlato duramente e ci ha messi in carcere come spie del paese. Allora gli abbiamo detto: Noi siamo sinceri; non siamo spie! Noi siamo dodici fratelli, figli di nostro padre: uno non c'è più e il più giovane è ora presso nostro padre nel paese di Canaan. Ma l'uomo, signore del paese, ci ha risposto: In questo modo io saprò se voi siete sinceri: lasciate qui con me uno dei vostri fratelli, prendete il grano necessario alle vostre case e andate. Poi conducetemi il vostro fratello più giovane; così saprò che non siete spie, ma che siete sinceri; io vi renderò vostro fratello e voi potrete percorrere il paese in lungo e in largo". Mentre vuotavano i sacchi, ciascuno si accorse di avere la sua borsa di denaro nel proprio sacco. Quando essi e il loro padre videro le borse di denaro, furono presi dal timore. E il padre loro Giacobbe disse: "Voi mi avete privato dei figli! Giuseppe non c'è più, Simeone non c'è più e Beniamino me lo volete prendere. Su di me tutto questo ricade!".

Allora Ruben disse al padre: "Farai morire i miei due figli, se non te lo ricondurrò. Affidalo a me e io te lo restituirò". Ma egli rispose: "Il mio figlio non verrà laggìù con voi, perché suo fratello è morto ed egli è rimasto solo. Se gli capitasse una disgrazia durante il viaggio che volete fare, voi fareste scendere con dolore la mia canizie negli inferi".

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- Sono ancora capace di stupirmi dinanzi alle cose belle della vita?
- Sono capace di gratitudine dinanzi ad una gentilezza inaspettata?
- Ho il coraggio di espormi in prima persona per la giustizia e la pace?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola
e durante una possibile condivisione
si canta il seguente canone:*

T. *Cristo Gesù, luce interiore, fa che le tenebre non parlino al mio cuore! Cristo Gesù, luce interiore, donami di accogliere il tuo amor.*

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. *Signore Gesù, quante volte abbiamo provato la freddezza del peccato che, indurendo il nostro cuore e confondendo la nostra mente, ci ha spinti ad una insensibilità dinanzi ai fratelli. Donaci la grazia della meraviglia, donaci il desiderio di ricercare sempre e ovunque gemme di bellezza e di bontà, così da rivestire i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni di luce e di grazia. Amen!*

Tutti lodano col seguente canone:

T. *Laudate omnes gentes, laudate Dominum!
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

C. *Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...*

Canto di adorazione

PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini, nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia. Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

Pane della vita, sangue di salvezza, vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.

Vero Corpo di Cristo tratto da Maria Vergine, dal tuo fianco doni a noi la grazia, per mandarci tra le genti. Dai confini del mondo, da ogni tempo e ogni luogo il creato a te renda grazie, per l'eternità ti adori.

C. *Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio della vita e della salvezza, compi ancor oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo spirito verso il Regno che deve venire. Rivestiti della dignità filiale nel battesimo, come Giuseppe, anche noi ci sentiamo tuoi figli prediletti e circondati di amorevole cura. In Cristo Gesù, nostro redentore, quella dignità troppo spesso inquinata col peccato è stata purificata dal suo Sangue prezioso e, per mezzo di Lui, ci riconosciamo tuoi figli e fratelli tra noi. Non farci più vagare lontano da Te, ma nel tuo spirito tienici uniti a Te e colmaci sempre della tua grazia.*

T. *Amen!*

Benedizione eucaristica.

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

Canto finale

AVE MARIA

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen!